

**L'ALLARME DEI BANCARI DELLA CISL EMILIA-ROMAGNA  
LE GRANDI BANCHE CHIUDONO GLI SPORTELLI E ABBANDONANO IL  
TERRITORIO, BENE INVECE IL SISTEMA BCC CHE INCREMENTA LA SUA  
PRESENZA E DIVENTA UN GRANDE VALORE AGGIUNTO PER LE NOSTRE  
COMUNITA'**

*Sabrina Nanni (First Cisl ER): "Nell'ultimo ventennio il credito cooperativo ha quasi raddoppiato la propria presenza in Emilia Romagna, testimoniando un legame con il territorio che le banche ABI hanno sconfessato"*

(Bologna, 22 aprile 2021) **"Le banche ABI, specie quelle di grandi dimensioni, stanno progressivamente abbandonando il territorio emiliano-romagnolo, in particolare le zone montane e svantaggiate. Scelte frutto di politiche bancarie sbagliate che hanno sovente adottato la via facile del taglio dei costi, penalizzando i lavoratori con trasferimenti o prepensionamenti 'forzosi', anziché la vicinanza al tessuto economico e sociale locale. Un atteggiamento cinico e grave, ancor più in un drammatico momento come questo generato dalla pandemia. Una politica diametralmente opposta a quella delle banche di credito cooperativo che nell'ultimo ventennio, nonostante i lunghi anni di crisi economica, hanno quasi raddoppiato gli sportelli in regione (dai 269 del 2000 ai 402 del 2020) dimostrando nei fatti azioni di grande sostegno alle nostre comunità, specie a quelle più svantaggiate. Un contatto diretto con il territorio merito certamente anche dell'obbligo statutario ad investire esclusivamente nel territorio di competenza".**

E' questo il commento e, in buona sostanza, la posizione che terrà la segretaria generale di First Cisl Emilia-Romagna, **Sabrina Nanni**, questo pomeriggio nel corso del convegno regionale "Il credito cooperativo tra Europa e coesione - Incontro in Emilia-Romagna", organizzato dai bancari della Cisl in modalità webinar. Un appuntamento che vedrà il sindacato confrontarsi con alcuni direttori generali di importanti banche di credito cooperativo della regione (<https://us02web.zoom.us/join/8qztS0k2T4-5XXzBlwkdG>).

Tesi, quelle della leader dei bancari della Cisl Emilia-Romagna, ampiamente supportate dai dati elaborati dall'ufficio studi nazionale della categoria. Numeri che evidenziano come in regione il numero totale degli sportelli bancari sia calato (2.369 nel 2020 contro i 2.409 del 1996), mentre nello stesso periodo risultano cresciuti gli sportelli del Credito Cooperativo, fino ad arrivare al 16,97% del totale (9,34% nel 1996).

<b>Sportelli Bancari</b>						
Periodo di rilevamento	Nazione			Emilia-Romagna		
	Sportelli			Sportelli		
	Totale Banche	di cui BCC	% su Tot.	Totale Banche	di cui BCC	% su Tot.
31/12/1996	24.421	2.529	<b>10,36</b>	2.409	225	<b>9,34</b>
31/12/2000	28.194	2.954	<b>10,48</b>	2.839	269	<b>9,48</b>
31/12/2005	31.504	3.605	<b>11,44</b>	3.300	343	<b>10,39</b>
31/12/2010	33.663	4.373	<b>12,99</b>	3.545	437	<b>12,33</b>
31/12/2015	30.258	4.430	<b>14,64</b>	3.140	414	<b>13,18</b>
31/12/2020	23.481	4.204	<b>17,90</b>	2.369	402	<b>16,97</b>
Fonte: Base statistica Banca d'Italia						
Elaborazione: Comitato Scientifico Fondazione Fiba						

“Ora – prosegue la sindacalista - la riforma del Credito Cooperativo, con l’obbligo di adesione ad un gruppo bancario per mantenere la licenza bancaria, determina che queste banche definite “less significant” siano sottoposte agli stessi vincoli della banche maggiori. **Ed è quantomai necessario trovare regole e modalità perché possano mantenere la propensione al finanziamento dell’economia e continuare a fare l’ottimo lavoro condotto in questi anni”**

“Nello stesso tempo – conclude Sabrina Nanni - è giunto il momento di invertire una rotta palesemente sbagliata. E’ giunto il momento che **le grandi banche tornino a fare le banche, a fare sistema, focalizzando l’attenzione sulle prospettive di crescita futura, sull’occupazione e a rispettare i bisogni reali dell’economia emiliano-romagnola”**.

## ALCUNI ALTRI DATI DI CONFRONTO

<b>Sportelli Bancari</b>						
	Nazione			Emilia-Romagna		
Periodo di rilevamento	Sportelli			Sportelli		
	Totale Banche	di cui BCC	% su Tot.	Totale Banche	di cui BCC	% su Tot.
31/12/1996	24.421	2.529	<b>10,36</b>	2.409	225	<b>9,34</b>
31/12/2000	28.194	2.954	<b>10,48</b>	2.839	269	<b>9,48</b>
31/12/2005	31.504	3.605	<b>11,44</b>	3.300	343	<b>10,39</b>
31/12/2010	33.663	4.373	<b>12,99</b>	3.545	437	<b>12,33</b>
31/12/2015	30.258	4.430	<b>14,64</b>	3.140	414	<b>13,18</b>
31/12/2020	23.481	4.204	<b>17,90</b>	2.369	402	<b>16,97</b>
Fonte: Base statistica Banca d'Italia						
Elaborazione: Comitato Scientifico Fondazione Fiba						

<b>Totale Sportelli Bancari presenti nella provincia</b>									
Periodo	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN
31/12/1996	567	180	251	312	249	162	250	268	170
31/12/2000	663	197	284	394	292	192	281	339	197
31/12/2005	772	215	322	480	335	208	317	379	272
31/12/2010	842	226	354	492	354	216	337	412	312
31/12/2015	716	214	313	429	324	202	301	368	273
31/12/2020	547	143	230	326	235	166	242	282	198
Fonte: Base statistica Banca d'Italia									
Elaborazione: Comitato Scientifico Fondazione Fiba									

La provincia con più sportelli bancari in regione è Bologna con 547, chiude Ferrara con 143. Rimini è l’unica provincia dove si è registrata una crescita (da 170 a 198).

### **Sportelli Bancari di Banche di Credito Cooperativo**

Periodo	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN
31/12/1996	69	13	51	2	3	4	30	14	39
31/12/2000	85	13	61	6	6	7	32	17	42
31/12/2005	104	17	73	9	7	8	41	25	59
31/12/2010	118	21	96	14	14	9	48	40	77
31/12/2015	117	17	70	12	18	15	46	42	77
31/12/2020	114	19	75	11	17	13	47	39	67

Fonte: Base statistica Banca d'Italia

Elaborazione: Comitato Scientifico Fondazione Fiba